

OBIETTIVI FINANZIARI E STRATEGIE DI INVESTIMENTO

strumenti e conoscenze essenziali
per investire con successo



PRESENTED BY
GIANCARLO GREGO

INDICE

Capitolo 1: Importanza degli obiettivi finanziari e delle strategie di investimento	4
1.1 Guida per diversi livelli di esperienza	4
1.2 Identificare obiettivi finanziari: breve, medio e lungo termine	6
1.3 Creare un piano per raggiungere gli obiettivi	9
Capitolo 2: Motivazioni per investire e tipi di strumenti finanziari	13
2.1 Perché investire: interesse composto, protezione del potere d'acquisto	13
2.2 Tipi di strumenti finanziari: azioni, obbligazioni, ETF, fondi comuni	16
2.3 Investimenti alternativi e derivati	18
Capitolo 3: Strategie di investimento e principi di diversificazione	20
3.1 Strategie di investimento: passivo vs. attivo, value vs. growth	20
3.2 Principi di diversificazione: asset classes, settori	21
3.3 Asset allocation e gestione del rischio	22
Capitolo 4: Analisi fondamentale vs. tecnica e investire nei cicli di mercato	24
4.1 Analisi fondamentale vs. tecnica	24
4.2 Investire nei cicli economici e finanziari	25
4.3 Approccio di investimento basato sui dividendi	26
Capitolo 5: Integrazione di risparmio e investimento e pianificazione per il futuro	27
5.1 Integrazione di risparmio e investimento	27
5.2 Pianificazione per la pensione e grandi eventi finanziari	28
5.3 Pianificazione fiscale e ereditaria	29

Introduzione

In un mondo sempre più complesso e dinamico, **la gestione consapevole del denaro** è diventata una delle competenze più importanti per assicurarsi una stabilità economica a lungo termine.

Non importa se sei un investitore alle prime armi o un esperto del settore: avere una **strategia di investimento solida** e **obiettivi finanziari ben definiti** è il principale driver per garantirsi il successo con i propri investimenti.

In questa guida, facilmente fruibile e ricca di approfondimenti e collegamenti esterni, affronteremo le principali tematiche legate alla **pianificazione finanziaria** e **alle strategie di investimento**, fornendoti strumenti utili per crescere e proteggere il tuo capitale nel tempo.

Parleremo della definizione degli obiettivi a breve, medio e lungo termine, fino all'identificazione delle migliori scelte che puoi attuare per tutelare i tuoi investimenti e farli prosperare.

Attraverso una pianificazione attenta e mirata, potrai non solo proteggere il tuo potere d'acquisto, ma anche sfruttare appieno le opportunità offerte dai mercati finanziari, senza mai tralasciare **l'importanza della diversificazione** e della **gestione del rischio**.

Questa guida è stata pensata per chi desidera una visione d'insieme oggettiva e concreta su temi legati al risparmio e agli investimenti. Attraverso gli approfondimenti che trovi sparsi nella guida, ti sarà possibile entrare più in dettaglio su ogni argomento e cogliere le nozioni fondamentali del buon investitore.

Noi di InvestingLab siamo indipendenti al 100% da banche e altre istituzioni finanziarie. Lavoriamo liberi dal conflitto di interessi e ci proponiamo di **affiancare** il nostro pubblico ed i nostri clienti per aiutarli a compiere scelte corrette in tutto ciò che ha a che fare con il denaro.

Questa breve introduzione termina qui. Per contattarci o se hai domande da farci, trovi tutti i nostri contatti nel sito [InvestingLab.it](https://www.investinglab.it) Buona lettura!

1

Importanza degli obiettivi finanziari e delle strategie di investimento

1.1 Guida per diversi livelli di esperienza

Individuare il proprio livello di esperienza è fondamentale quando si tratta di definire obiettivi finanziari e strategie di investimento. Ogniuno di noi possiede un diverso grado di conoscenza e familiarità con il mondo degli investimenti e per questo è importante adattare le linee guida in base al livello di esperienza.

- **Esperienza di base.** Per coloro che sono nuovi nel campo degli investimenti è essenziale iniziare con obiettivi finanziari chiari e realistici. Il consiglio è quello di concentrarsi su investimenti a basso rischio e facilmente comprensibili, come fondi comuni d'investimento o meglio ancora gli ETF. Tralascia ciò che non comprendi in modo chiaro. Evita la delega cieca alla tua banca.
- **Esperienza intermedia:** Chi ha maturato una certa esperienza può ampliare ulteriormente la propria gamma di investimenti e di conseguenza la diversificazione, includendo azioni individuali, obbligazioni, ETF tematici e così via. È fondamentale mantenere un corretto equilibrio tra rischio e rendimento, andando a ricercare delle opportunità che offrano potenziali profitti senza esporsi, ed esporre di conseguenza il capitale, a rischi elevati.

Clicca sull'immagine per accedere al video su YouTube dove, insieme al tema delle minusvalenze, ho affrontato anche questo aspetto.



- **Esperti:** Gli investitori esperti possono mirare a strategie più complesse e sofisticate, come l'investimento in derivati. Questo tipo di investimenti svolgono diverse funzioni. Ti riporto di seguito le principali. **Copertura (Hedging)** per proteggere il portafoglio da variazioni sfavorevoli dei prezzi. **Speculazione**, allo scopo di sfruttare contingenze di mercato di breve termine. **Leva finanziaria**, infatti i derivati attraverso l'uso della leva finanziaria, consentono di esporsi a mercato con un certo importo, ma impegnandone solo una frazione.

Indipendentemente dal livello di esperienza, è davvero importante avere **obiettivi finanziari ben definiti e una strategia chiara per raggiungerli**. Questa competenza fondamentale guiderà l'investitore a navigare nel complesso mondo degli investimenti in modo efficace ed efficiente, senza perdere mai di vista l'obiettivo finale, specialmente nelle fasi di mercato negative.

Tieni sempre presente che le fasi negative, anche di una certa entità, fanno parte del gioco e nel tempo si susseguono con una certa regolarità. Sono questi dei momenti favorevoli per incrementare la propria esposizione a mercato e migliorare i prezzi medi di acquisto.

Ho scritto un articolo dedicato a questo argomento.

👉 [Investire per obiettivi: strategia per trasformare i tuoi sogni in realtà](#)

1.2 Identificare obiettivi finanziari: breve, medio e lungo termine

Identificare **obiettivi finanziari a breve, medio e lungo termine** è **importantissimo per una corretta pianificazione finanziaria e per la definizione di strategie di investimento efficaci.**

Nel paragrafo precedente ti ho lasciato il link ad un articolo di approfondimento dedicato. Ti consiglio di leggerlo prima di proseguire...

I diversi orizzonti temporali degli obiettivi ti consentiranno di stabilire priorità e adottare approcci specifici per ciascuno di essi.

Obiettivi a breve termine: Gli obiettivi finanziari a breve termine solitamente riguardano esigenze immediate o progetti che devono essere realizzati entro un periodo limitato, in genere entro uno/due anni. Questi possono includere la creazione di un fondo di emergenza, il risparmio per una vacanza o l'acquisto di beni di consumo. Ricorda che per assicurarsi di raggiungere i nostri obiettivi è importante stabilire obiettivi realistici e misurabili.

Obiettivi a medio termine: Gli obiettivi finanziari a medio termine si concentrano su progetti che richiedono più tempo per essere completati, solitamente tra tre e dieci anni. Questi potrebbero includere l'acquisto di una casa, il finanziamento dell'istruzione dei figli o la creazione di un portafoglio di investimenti ben diversificato e strutturato. La pianificazione accurata e la scelta delle giuste strategie di investimento sono cruciali per garantire la crescita del capitale nel tempo.

Obiettivi a lungo termine: Gli obiettivi finanziari a lungo termine sono quelli che si estendono oltre i dieci anni e spesso riguardano la pensione o la creazione di un patrimonio duraturo da lasciare ai propri eredi o da utilizzare per mantenere un tenore di vita adeguato alle proprie esigenze in età non lavorativa.

Fondi pensione o strumenti simili possono supportare il percorso, ma occorre valutare con attenzione caso per caso. Infatti non tutti desiderano vedere bloccati i propri risparmi fino all'età pensionabile, che può essere peraltro modificata dai governi, allontanando ancora di più il momento di rientrarne in possesso. Attenzione quindi!

In definitiva, identificare con precisione gli **obiettivi finanziari a breve, medio e**

lungo termine ti consentirà di adottare approcci mirati e coerenti nella gestione e difesa del patrimonio.

La combinazione equilibrata tra questi diversi orizzonti temporali contribuirà alla costruzione di una solida base finanziaria e alla realizzazione dei tuoi obiettivi di vita.

Parola d'ordine: **PIANIFICARE**. Evita di rimandare e se cerchi supporto in questo processo, noi di **Investinglab** possiamo affiancarti e supportarti.



Nelle prossime righe un approfondimento tratto da un mio articolo sul goal based investing.

La maggior parte dei cattivi risultati in tema di investimento non dipende da cattivi investimenti quanto piuttosto da cattivi comportamenti.

Per migliorare la situazione è necessario vedere l'investimento **NON** come un'azione fine a sé stessa, ma come un **mezzo per realizzare degli obiettivi futuri**, siano essi obiettivi di breve, di medio o di lungo termine.

Molti investitori e risparmiatori commettono l'errore di investire in prodotti finanziari così, "giusto per...", o perché indotto in un qualche modo a farlo, ma senza aver prima una chiara idea degli obiettivi da raggiungere attraverso il **processo di investimento**.

Una dinamica questo che poi si traduce spesso in investimenti poco (o per niente) mirati e di conseguenza poco efficaci.

Applicando la tecnica dell'investimento per obiettivi acquisirai la consapevolezza che **ogni obiettivo da raggiungere ha una propria tempistica ed un proprio grado di rischio da associare** e che **ogni obiettivo richiede una diversa strategia di**

investimento. Solamente quando hai definito i tuoi obiettivi, magari scriverli può tornare utile, potrai passare alla scelta dei prodotti finanziari più adatti e **non viceversa**, come sempre accade in banca o nell'ufficio del promotore finanziario di turno.



**Un cambio di approccio:
dal prodotto all'obiettivo.**

Investire per obiettivi fissa come prioritari gli **obiettivi** rispetto ai **prodotti di investimento**. Nella realtà dei fatti tuttavia sembra accadere quasi sempre il contrario...

In Italia il risparmiatore medio ha, per qualche ragione a noi oggi ancora sconosciuta, una **fiducia reverenziale** verso le banche ed i soggetti a cui affidano i propri risparmi. Fiducia che viene in genere messa in discussione non appena un cliente bancarizzato apprende questi concetti o si rivolge a noi per un confronto o per una valutazione indipendente del proprio portafoglio investimenti.

Richiedi Gratis un
Check-Up Finanziario

1.3 Creare un piano per raggiungere gli obiettivi

Una volta identificati gli obiettivi finanziari a breve, medio e lungo termine, è essenziale creare un **piano dettagliato per raggiungerli in modo efficace**. Questo piano dovrebbe includere una serie di passaggi chiave che guidino l'investitore lungo il percorso verso il conseguimento dei propri scopi finanziari.

A livello cronologico, queste sono le principali fasi da implementare.

Analisi della situazione di partenza. Il primo passo nella creazione di un piano finanziario è valutare la propria situazione attuale. Questo include esaminare le entrate, le spese, i debiti e gli investimenti esistenti per avere una visione chiara della propria posizione finanziaria. Solo comprendendo appieno la propria situazione attuale si può pianificare in modo accurato per il futuro.

Nel nostro lavoro accade molto spesso di analizzare portafogli di investimento, specialmente di tipo bancario. Prima cosa da fare in tal caso è prendere piena coscienza di come è strutturata la propria posizione in termini di asset allocation e quali costi sono associati alla stessa e in cosa stai esattamente investendo.

Riguardo ai costi, se questi sono ad esempio superiori all'1% annuo sarà necessario intervenire subito. Non farlo significa rinunciare al potere propulsivo dell'interesse composto.

Allo scopo ti lascio un estratto di un articolo del nostro blog. L'immagine ed il relativo approfondimento valgono più di mille parole.

Quanto pesano i costi sul capitale finale investito						
Perdita sul risultato finale						
anni	0,50%	1%	1,50%	2%	2,50%	3%
5	-2%	-5%	-7%	-10%	-12%	-14%
10	-5%	-10%	-14%	-18%	-22%	-26%
15	-7%	-14%	-20%	-26%	-32%	-37%
20	-10%	-18%	-26%	-33%	-40%	-46%
25	-12%	-22%	-31%	-40%	-47%	-53%
30	-14%	-26%	-36%	-45%	-53%	-60%
35	-16%	-30%	-41%	-51%	-59%	-66%
40	-18%	-33%	-45%	-55%	-64%	-70%
45	-20%	-36%	-49%	-60%	-68%	-75%
50	-22%	-39%	-53%	-64%	-72%	-78%

In questa tabella di fondamentale importanza, prendiamo per esempio un orizzonte temporale di 25 anni di permanenza sui mercati. Se per qualche ragione il tuo portafoglio investimenti subisce costi (che ti invito a verificare subito) simili al 3% (dato medio italiano), il risultato finale che otterrai sarà shoccante.

Con un 3% di commissioni il 53% della performance realizzata è stata letteralmente distrutta... O meglio, in realtà è solo andata in tasca a qualcuno, ma quel qualcuno purtroppo non sei tu... e non è tutto, perché trovarsi in una situazione come questa ti preclude l'accesso al potere che l'interesse composto (compound interest) ha sui tuoi investimenti.

Approfondimento

La tabella ed i dati riportati nella tabella sopra sono sintetici per ragioni di contesto. Una analisi più profonda dei dati da cui trae origine questo studio verte su questi altri fondamentali aspetti, tra cui **l'impatto che i costi hanno sul compounding delle performance di lungo periodo (opportunity cost of fees)**.

Questo dato ci dice di quanto il pagamento delle commissioni annue vada a ridurre, anno dopo anno, l'effetto dell'interesse composto su un investimento. Quest'ultimo non è, e non sarà, incassato da nessuno: **si tratta di pura distruzione di valore dovuta all'incidenza dei costi sul compounding delle performance**.

Questo impatto che hanno i costi sull'interesse composto farà assumere alla tabella connotazioni assai peggiori rispetto a quelle qui rappresentate, proprio per il fatto che questa tabella non contempla l'effetto dell'interesse composto. Per saperne di più leggi anche questo articolo di approfondimento pubblicato nel nostro blog del sito: **Piano di Accumulo Capitale (PAC): guida pratica alla scelta migliore per te**.

Approfitta del check-up gratuito che Investinlab ti mette a disposizione. Grazie al check-up finanziario otterrai una diagnosi della tua posizione e utili consigli da attuare subito, oltre a comprendere il nostro metodo di lavoro. [Clicca qui](#) o direttamente sull'immagine per richiederlo.

**Richiedi Gratis un
Check-Up Finanziario**

Definizione di obiettivi specifici: Una volta compresa la situazione attuale, è importante definire **obiettivi finanziari specifici e misurabili**. Questi obiettivi dovrebbero essere realistici e allineati con i diversi orizzonti temporali identificati in precedenza. Ad esempio, se l'obiettivo a breve termine è creare un fondo di emergenza, sarà necessario stabilire l'importo da risparmiare entro un certo periodo. Lo stesso processo si adotta per accantonare delle risorse da destinare al futuro dei

tuo figlio da destinare ad esempio al mantenimento durante gli studi universitari o per consentirgli esperienze formative all'estero, etc.

Su come investire per il futuro dei figli ho recentemente pubblicato un video che ti invito a visualizzare. Puoi raggiungerlo [cliccando qui](#) o direttamente sull'immagine. Puoi in alternativa leggere l'articolo sul nostro blog [cliccando qui](#).



Sviluppo di strategie di investimento: Dopo aver definito gli obiettivi, è fondamentale sviluppare strategie di investimento mirate a raggiungerli. Queste strategie devono tener conto del livello di rischio accettabile, dell'orizzonte temporale degli investimenti e delle preferenze personali dell'investitore. Ad esempio, se l'obiettivo a lungo termine è la pensione, potrebbe essere opportuno considerare investimenti a lungo termine con maggiore esposizione al mercato azionario e così via. Attenzione al fai da te e attenzione al conflitto di interessi. Scegli con cura chi mettere al tuo fianco!

Per gli italiani la consulenza finanziaria è «gratis»

Occorre trovare una soluzione più radicale per consentire ai risparmiatori di rendersi conto dell'impatto che le commissioni pagate hanno sui propri investimenti

di Gianfranco Ursino
5 marzo 2023



[Qui il link all'articolo](#) del Sole24Ore da cui è tratta questa immagine.

Messa in atto del piano: Una volta creato il piano finanziario e le relative strategie di investimento, è essenziale metterlo in atto con disciplina e costanza nel tempo. **Monitorare regolarmente i progressi verso gli obiettivi prefissati** e apportare eventuali modifiche in base alle circostanze o agli eventi imprevisti che possono influenzare il percorso.

Tecnicamente questo processo consiste nel periodico **ribilanciamento di portafoglio**.

In conclusione, creare un piano dettagliato per raggiungere gli obiettivi finanziari richiede una combinazione di fattori da mixare sapientemente insieme, la definizione precisa degli obiettivi e lo sviluppo di strategie di investimento mirate. Seguire questo piano con disciplina e una certa dose di flessibilità può agevolare noi investitori nel realizzare i propri obiettivi finanziari nel corso della vita.

Se vuoi saperne di più, se desideri chiarire dei dubbi o se hai delle domande, scrivici senza impegno o contattaci direttamente, trovi tutti i nostri riferimenti nel sito Investinglab.it

2

Motivazioni per investire e tipi di strumenti finanziari

2.1 Perché investire: interesse composto e protezione del potere d'acquisto

Investire è fondamentale per diversi motivi, tra cui la possibilità di beneficiare dell'interesse composto e proteggere il potere d'acquisto nel tempo.

Il dato riportato di seguito è stato ricavato da un semplice tool presente nel sito della Banca d'Italia che puoi raggiungere e provare [cliccando qui](#). Prova anche tu a fare delle simulazioni.



Warren Buffet ha definito l'interesse composto come l'ottava meraviglia del mondo...

L'interesse composto è un concetto da conoscere assolutamente perché ci consente di guadagnare non solo sugli investimenti iniziali, ma anche sui

rendimenti generati da tali investimenti nel corso del tempo e reinvestiti a mercato.

Questo si tradurrà, nel tempo, in un propulsore per la crescita esponenziale del nostro capitale. Per mettere in moto questo movimento serve tempo e per questo prima si inizia ad investire e meglio sarà per te.

Attenzione: l'interesse composto diventerà un mero miraggio se ai tuoi investimenti sono associati costi elevati, come spessissimo accade investendo con la propria banca in strumenti come Fondi comuni di investimento, Gestioni patrimoniali o Polizze da investimento.

Se vuoi approfondire puoi leggere questo mio articolo sull'argomento...

👉 [Quali sono i costi per investire e a che cosa devi fare molta attenzione?](#)

Proteggere il potere d'acquisto è altrettanto importante, specialmente considerando l'inflazione e il deterioramento del valore della moneta nel tempo (inflazione e conseguente riduzione del potere di acquisto).

Investire in strumenti finanziari che offrono rendimenti superiori al tasso di inflazione aiuta a preservare il valore reale dei risparmi e degli investimenti nel lungo periodo. In questo modo potrai evitare che i tuoi soldi perdano valore a causa dell'aumento dei prezzi e assicurarti una crescita sostenibile del patrimonio nel tempo.

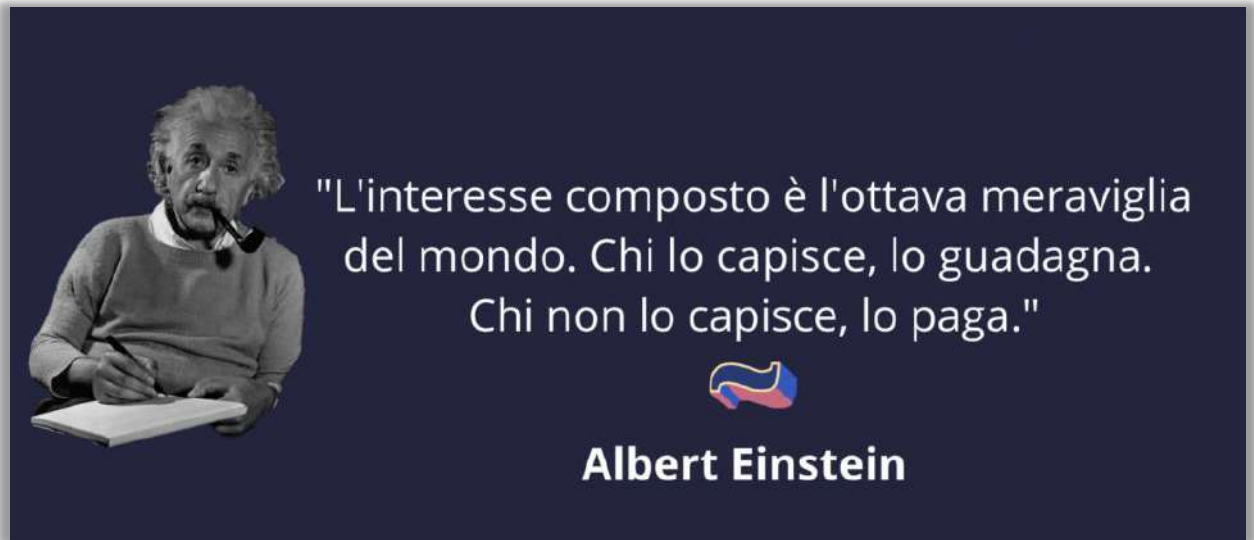
Un esempio pratico dell'applicazione di questi concetti potrebbe essere un investitore che decide di mettere da parte una parte dei propri guadagni mensili per creare un portafoglio diversificato di azioni e obbligazioni. Utilizzando l'interesse composto, i rendimenti generati dagli investimenti vengono reinvestiti per ottenere ulteriori guadagni nel corso del tempo.

Inoltre, scegliendo strumenti finanziari con rendimenti superiori all'inflazione, l'investitore può proteggere il potere d'acquisto dei propri risparmi e garantire una crescita costante del capitale nel lungo periodo.

In conclusione, comprendere l'importanza dell'interesse composto e della

protezione del potere d'acquisto è essenziale per gli investitori che desiderano costruire una base finanziaria solida e duratura.

Sfruttando al meglio questi concetti e adottando strategie di investimento mirate, gli individui possono massimizzare i rendimenti sui propri capitali e preservare il valore reale dei propri risparmi nel corso del tempo.



2.2 Tipi di strumenti finanziari: azioni, obbligazioni, ETF, fondi comuni

In qualità di investitori abbiamo a disposizione una vasta gamma di strumenti finanziari per costruire un portafoglio diversificato che sia adatto e adattato alle nostre esigenze e obiettivi finanziari.

Tra i principali tipi di strumenti finanziari abbiamo **le azioni, le obbligazioni, gli ETF (Exchange- Traded Funds) e i più conosciuti al vasto pubblico: i Fondi comuni di investimento.**

Azioni: Le azioni rappresentano molto semplicemente una quota di proprietà in una società quotata in borsa. Gli investitori che acquistano azioni diventano azionisti della società e partecipano ai profitti attraverso dividendi o apprezzamento del valore delle azioni (azioni growth). Le azioni offrono potenzialmente alti rendimenti ma sono anche soggette a maggiori rischi a causa della loro volatilità. **Corretto detenerne, ma entro una percentuale precisa del patrimonio finanziario complessivo.**

Obbligazioni: Le obbligazioni sono titoli di debito emessi da enti governativi o aziende private (Corporate) per raccogliere fondi. Gli investitori che acquistano obbligazioni diventano creditori dell'emittente e ricevono interessi regolari fino alla scadenza del titolo. Le obbligazioni sono considerate meno rischiose delle azioni ma offrono rendimenti generalmente inferiori. Ci sono alcuni elementi che è fondamentale conoscere riguardo al loro funzionamento. Puoi trovare nel nostro blog due articoli di approfondimento ai quali lascio di seguito il link.

👉 [Cerchi degli investimenti a rendita? Ti presento le obbligazioni \(Parte 1\)](#)

👉 [Cerchi degli investimenti a rendita? Ti presento le obbligazioni \(Parte 2\)](#)

ETF (Exchange-Traded Funds): Gli ETF sono fondi d'investimento a **gestione passiva** che replicano l'andamento di un determinato indice di mercato, consentendo ai detentori di diversificare il proprio portafoglio con un singolo strumento. Sono facilmente negoziabili in borsa, proprio come un titolo azionario. Gli ETF offrono

liquidità, **bassi costi** e trasparenza rispetto ai tradizionali Fondi comuni. Trovi un interessante articolo di approfondimento nel nostro sito...

[Investire in ETF: Cosa sono e Come Funzionano](#)

Fondi comuni: I fondi comuni sono prodotti d'investimento a **gestione attiva**. Raccolgono denaro da diversi investitori per il tramite di intermediari (banche e promotori finanziari) per acquistare un paniere di titoli composto ad esempio da azioni, obbligazioni o altri asset finanziari. I gestori dei fondi comuni prendono decisioni d'investimento per conto degli investitori. **Sono simili agli ETF, ma più costosi e tendenzialmente meno performanti. Infatti nel medio termine meno del 20% dei Fondi comuni riesce nel loro intento di battere il mercato. Gli ETF sono tendenzialmente preferibili ai Fondi comuni.**

Anche su questo puoi leggere un approfondimento cliccando qui o direttamente nell'immagine.

[ETF vs Fondi Comuni di Investimento: Una Guida Completa per gli Investitori](#)

2.3 Investimenti alternativi e derivati

Gli investimenti alternativi e i derivati sono strumenti finanziari avanzati utilizzati dagli investitori per diversificare il proprio portafoglio, gestire il rischio e cercare opportunità di rendimento al di fuori dei tradizionali mercati azionari e obbligazionari.

Anche su questo argomento puoi trovare degli approfondimenti sul nostro sito. Di seguito i link diretti...

[Investimento e speculazione: facciamo il punto](#)

Investimenti alternativi: Questa categoria include una vasta gamma di asset non convenzionali come **hedge fund, private equity, materie prime, immobili e collezionabili**. Gli investimenti alternativi offrono agli investitori l'opportunità di ottenere rendimenti elevati ma sono spesso caratterizzati da maggiore complessità, rischio e liquidità limitata rispetto agli strumenti tradizionali.

Derivati: I derivati sono strumenti finanziari il cui valore deriva dall'andamento di un asset sottostante come azioni, obbligazioni, valute o materie prime. I principali tipi di derivati includono **CFD, futures, opzioni, swap e contratti a termine**. I derivati consentono agli investitori di speculare sulle variazioni dei prezzi degli asset sottostanti senza possederli direttamente.

Gli investimenti alternativi e i derivati possono essere utilizzati per proteggere il portafoglio da fluttuazioni di mercato, sfruttare opportunità tattiche o strategiche e migliorare la diversificazione complessiva degli investimenti. Tuttavia, è importante notare che questi strumenti possono comportare rischi significativi dovuti alla loro complessità e alla potenziale esposizione a perdite elevate in determinate condizioni di mercato, specie se viene utilizzata la leva finanziaria.

Prima di considerare gli investimenti alternativi o l'utilizzo dei derivati, dobbiamo possedere una conoscenza approfondita su come funzionano questi

strumenti, valutare attentamente i rischi associati per garantire che tali strategie siano appropriate per le nostre esigenze e obiettivi d'investimento.

In questo tipo di strumenti il capitale è a rischio di perdita anche totale, in ragione all'uso della leva finanziaria.

Su questi strumenti trovi un articolo di approfondimento sul blog che puoi raggiungere cliccando il link seguente...

👉 [Cosa sono i CFD e come utilizzarli](#)

3

Strategie di investimento e principi di diversificazione

3.1 Strategie di investimento: passivo vs. attivo, value vs. growth

Le strategie di investimento sono fondamentali per il successo degli investitori nel mercato finanziario di lungo periodo (almeno 10 anni).

Due approcci principali sono **l'investimento passivo** e **l'investimento attivo**, insieme alla distinzione tra **value investing** e **growth investing**. Vediamo di seguito i concetti principali.

Investimento passivo vs. attivo: L'investimento passivo si basa sull'idea di replicare un indice di mercato, come l'S&P 500 o il Nasdaq ad esempio, attraverso strumenti come gli ETF.

Questo approccio mira a ottenere rendimenti del tutto simili al mercato nel suo complesso, riducendo i costi associati ad una gestione attiva del portafoglio, come avviene nei Fondi comuni di investimento.

Value investing vs. growth investing: Nel **value investing**, gli investitori cercano titoli che sono considerati sottovalutati rispetto al loro valore intrinseco, puntando a beneficiare dell'apprezzamento futuro quando il mercato riconoscerà il vero valore dell'azienda.

D'altra parte, nel **growth investing**, gli investitori puntano su aziende con un alto potenziale di crescita delle entrate e dei profitti nel tempo, anche se il prezzo delle azioni può essere valutato più alto rispetto ai fondamentali correnti.

Un esempio pratico ed intelligente da applicare è quello di adottare una strategia passiva utilizzando ETF per seguire ad esempio l'S&P 500 e contemporaneamente integrare una componente di value investing, acquistando azioni sottovalutate secondo le nostre analisi.

3.2 Principi di diversificazione: asset classes, settori

La **diversificazione** è un **principio fondamentale** per la gestione di un portafoglio di investimenti. Consiste nel distribuire il capitale su diverse categorie di attività al fine di ridurre il rischio complessivo del portafoglio. Questo approccio mira a bilanciare i rendimenti e le perdite potenziali tra gli investimenti, evitando ad esempio l'eccessiva dipendenza da un singolo titolo o settore.

Asset classes: Le principali classi di attività includono azioni, obbligazioni, immobili e materie prime. Gli investitori possono diversificare il loro portafoglio allocando una percentuale del capitale a ciascuna di esse in base al proprio profilo di rischio e agli obiettivi finanziari. Ad esempio, le azioni offrono potenziali rendimenti elevati ma sono anche più volatili rispetto alle obbligazioni, che sono considerate più sicure ma con rendimenti inferiori. Il nostro orizzonte temporale è cruciale per implementare al meglio il nostro portafoglio investimenti.

Settori: Oltre alla diversificazione tra classi di attività, è importante considerare la diversificazione all'interno di ciascuna classe. Ad esempio, nel mercato azionario, gli investitori possono distribuire i propri investimenti su diversi settori come tecnologia, sanità, finanza ed energia. Questo aiuta a mitigare il rischio specifico legato a un singolo settore che potrebbe essere influenzato da fattori esterni o specifici del mercato.

Un esempio pratico potrebbe essere investire in azioni di diverse società tecnologiche insieme ad obbligazioni emesse da aziende del settore energetico al fine di bilanciare il rischio e massimizzare i rendimenti nel medio lungo termine.

In conclusione, la diversificazione attraverso varie classi di attività e settori è essenziale per costruire un portafoglio resiliente e ottimizzare i rendimenti nel contesto della gestione degli investimenti.

3.3 Asset allocation e gestione del rischio

La corretta allocazione degli asset è importante per la gestione efficace di un portafoglio investimenti.

Questo processo implica la distribuzione del capitale tra diverse classi di attività, come azioni, obbligazioni, immobili e materie prime, al fine di bilanciare i rendimenti attesi con il livello di rischio accettabile secondo i nostri personali parametri.

Un aspetto cruciale dell'asset allocation è la **gestione del rischio**. Alcuni dei principali strumenti utilizzati per gestire il rischio includono:

- **Diversificazione:** Come discusso nel capitolo precedente, la diversificazione tra classi di attività e settori aiuta a ridurre il rischio specifico legato a un singolo titolo o mercato. Un portafoglio ben diversificato può resistere meglio alle fluttuazioni del mercato.
- **Asset correlation:** Valutare la correlazione tra diverse classi di attività al fine di comprendere come si comportano in relazione l'una all'altra. Una bassa correlazione può offrire una maggiore protezione durante periodi di instabilità economica.
- **Rischio di mercato e rischio specifico:** È importante distinguere tra il rischio generale del mercato e quello specifico legato a un particolare titolo o settore. La gestione efficace del rischio richiede una valutazione accurata di entrambi i tipi di rischi.

Altri fattori che ricordo sono

- **L'orizzonte temporale degli investimenti**, definito come il periodo di tempo durante il quale un investitore prevede di mantenere un investimento prima di aver bisogno dei fondi. Può essere breve (mesi) o lungo (anni) ed influisce sulle scelte di rischio e sulle strategie d'investimento.
- **Le proprie preferenze personali in termini di tolleranza al rischio**, definita come la capacità e la disponibilità ad accettare la possibilità di perdite finanziarie in cambio di potenziali guadagni. Varia da persona a

persona e dipende da fattori come la situazione finanziaria, gli obiettivi d'investimento e la psicologia individuale. Una maggiore tolleranza al rischio permette di investire in asset più volatili, mentre una bassa tolleranza richiede investimenti più conservativi.

- **Obiettivi finanziari a lungo termine.** Ti spiego tutto in questo interessante articolo che puoi raggiungere cliccando nel link seguente.

👉 [Investire per obiettivi: strategia per trasformare i tuoi sogni in realtà](#)

4

Analisi fondamentale vs. tecnica e investire nei cicli di mercato

4.1 Analisi fondamentale vs. tecnica

L'**analisi fondamentale e tecnica** sono i due principali approcci utilizzati dagli investitori per valutare i titoli e prendere decisioni di investimento. L'analisi fondamentale si concentra sulla valutazione del valore intrinseco di un'azienda attraverso la revisione dei suoi dati finanziari, indicatori economici e fattori di mercato. **Questo approccio mira a determinare se un titolo è sopravvalutato o sottovalutato rispetto al suo reale valore.**

D'altra parte, l'analisi tecnica si basa sull'esame dei grafici dei prezzi passati e sui modelli di trading per prevedere i movimenti futuri dei prezzi. Gli analisti tecnici cercano pattern ricorrenti nei dati storici per identificare trend e punti di ingresso o uscita ottimali dal mercato.

Entrambi gli approcci hanno i loro vantaggi e limitazioni. L'analisi fondamentale è utile per valutare l'azienda nel suo complesso, considerando aspetti come il modello di business, la gestione, il settore di appartenenza e le prospettive future.

D'altra parte, l'analisi tecnica è più orientata ai movimenti di breve termine del mercato, focalizzandosi sul comportamento dei prezzi e sull'interpretazione dei grafici.

Un investitore potrebbe combinare entrambi gli approcci per ottenere una visione più completa della situazione. Ad esempio, potrebbe utilizzare l'analisi fondamentale per selezionare titoli con buone prospettive a lungo termine e poi utilizzare l'analisi tecnica per temporizzare gli ingressi o le uscite dal mercato in base ai segnali forniti dai grafici.

In conclusione, sia l'analisi fondamentale che quella tecnica sono strumenti importanti nella nostra cassetta degli attrezzi.

4.2 Investire nei cicli economici e finanziari

Gli investitori devono essere consapevoli dei cicli economici e finanziari per prendere decisioni informate sulle strategie di investimento.

I cicli economici si riferiscono alle fluttuazioni dell'attività economica che si verificano in periodi di espansione e contrazione. Questi cicli influenzano direttamente i mercati finanziari, determinando la direzione dei prezzi delle azioni, obbligazioni e altri strumenti finanziari.

Per investire con successo nei cicli economici, dobbiamo comprendere come le diverse fasi del ciclo impattano sui diversi settori e asset.

Ad esempio, durante una fase di espansione economica, i settori ciclici come l'edilizia e l'industria possono beneficiare di una maggiore domanda, mentre durante una recessione, i settori difensivi come il healthcare e i beni di prima necessità possono risultare più stabili.

Inoltre, è importante considerare anche i cicli stagionali che possono influenzare determinati mercati o asset in momenti specifici dell'anno. Ad esempio, il settore turistico può essere influenzato dai periodi vacanzieri o il settore al dettaglio può vedere un aumento delle vendite durante le festività natalizie.

Un approccio efficace potrebbe essere quello di diversificare il portafoglio in modo da mitigare il rischio associato ai diversi cicli economici e finanziari. Investire in asset non correlati tra loro può aiutare a proteggere il portafoglio da eventuali draw down in un particolare settore o mercato.

Richiedi subito il tuo [Check-up finanziario cliccando qui](#) o sulla seguente immagine. Riceverai una diagnosi professionale ed indipendente del tuo portafoglio investimenti e utili consigli su come poter migliorarlo o implementarlo.

Richiedi Gratis un
Check-Up Finanziario

4.3 Approccio d'investimento basato sui dividendi

L'approccio di investimento basato sui dividendi è una strategia che si concentra sull'acquisto di azioni di società che distribuiscono regolarmente dividendi ai propri azionisti.

Questo approccio è popolare tra coloro che cercano un reddito costante e stabile dal proprio portafoglio, oltre alla possibilità di beneficiare della crescita del valore delle azioni nel tempo.

Le società che pagano dividendi tendono ad essere più stabili e mature, con flussi di cassa solidi e una storia comprovata di generare profitti.

Un vantaggio dell'investimento basato sui dividendi è la possibilità di reinvestire i proventi dei dividendi stessi per acquistare ulteriori azioni della stessa società o di altre opportunità d'investimento. Questo processo, noto come "interesse composto", può accelerare la crescita del capitale nel tempo, poiché i nuovi investimenti genereranno a loro volta ulteriori dividendi. Ne abbiamo parlato nella prima parte della guida.

Questo tipo di investimenti è generalmente preferito da chi dispone di ingenti risorse da destinare a investimento con l'obiettivo di crearsi una rendita.

5

Integrazione di risparmio, investimento e pianificazione per il futuro

5.1 Integrazione di risparmio e investimento

L'integrazione di risparmio e investimento è un aspetto fondamentale della pianificazione finanziaria a lungo termine. **Risparmiare denaro è il primo passo verso la costruzione di una base solida per gli investimenti futuri.**

Tuttavia, è importante non limitarsi al mero risparmio, ma anche considerare come far crescere i propri risparmi attraverso **strategie di investimento mirate e specifiche.**

Un approccio efficace potrebbe essere quello di stabilire obiettivi finanziari chiari e realistici, che includano sia il risparmio regolare che l'investimento dei fondi accumulati. Ad esempio, si potrebbe pianificare di destinare una certa percentuale del reddito mensile al risparmio e alla successiva allocazione in strumenti finanziari diversificati per ottenere rendimenti migliori nel tempo. Attenzione ai costi. **In questa situazione può avere senso un Piano di accumulo o un mix di Piani di accumulo in ETF al fine di minimizzare i costi di transazione e massimizzare il rendimento nel tempo.**

Trovi nel nostro sito un articolo dedicato a questo importante argomento, specie per coloro che stanno costruendo il proprio patrimonio finanziario.

👉 [Piano di Accumulo Capitale \(PAC\): guida pratica alla scelta migliore per te](#)

Monitorare regolarmente i progressi verso gli obiettivi prefissati e apportare eventuali modifiche alla strategia in base alle condizioni economiche o personali è essenziale per garantire una gestione efficace dei propri fondi.

5.2 Pianificazione per la pensione e grandi eventi finanziari

La pianificazione per la pensione e per gli eventi finanziari importanti è un altro aspetto che merita una certa attenzione.

Prepararsi in anticipo per la pensione e per situazioni finanziarie significative può garantire una maggiore sicurezza economica e stabilità nel futuro.

Riguardo alla pensione è essenziale iniziare a risparmiare e investire in modo mirato fin da giovani. Creare un piano previdenziale solido può comportare l'accumulo di risorse sufficienti per mantenere uno standard di vita confortevole dopo il ritiro dal lavoro.

Considerare l'apertura di un conto pensionistico individuale o l'adesione a programmi previdenziali aziendali può essere un passo importante verso questo obiettivo, ma serve conoscere bene pro e contro di questo tipo di investimenti. Non dare per scontato che il fondo pensione sia sempre la scelta giusta! Informati bene prima e se serve contattaci, sarà un piacere confrontarsi insieme su questo tema.

Inoltre è fondamentale pianificare per grandi eventi finanziari come l'acquisto di una casa, l'istruzione dei figli o le spese mediche impreviste. Ecco un [video su questo argomento](#) e che riassume molti degli aspetti chiave da considerare.



5.3 Pianificazione fiscale ed ereditaria

Per quanto riguarda la pianificazione fiscale, è importante considerare strategie per ottimizzare l'imposizione fiscale sulle entrate e sugli investimenti. Questo può includere l'utilizzo di strumenti come i conti pensione o le detrazioni fiscali per massimizzare il reddito disponibile e ridurre l'impatto delle tasse sul patrimonio accumulato.

Inoltre, la pianificazione ereditaria implica la redazione di un testamento o di una successione chiara e dettagliata. Questo documento definirà come saranno distribuiti i beni dopo la propria scomparsa, evitando dispute tra gli eredi e garantendo il rispetto delle volontà espresse.

È fondamentale anche considerare eventuali imposte di successione che potrebbero gravare sui beneficiari dell'eredità. La pianificazione anticipata può aiutare a ridurre al minimo l'impatto di queste tasse attraverso l'uso di trust o altre strategie legali mirate a proteggere il patrimonio familiare, specialmente se di entità rilevante.

In conclusione, una corretta pianificazione fiscale ed ereditaria proteggerà eredi e patrimonio accumulato nel corso della vita, garantendo una distribuzione equa dei beni tra gli eredi o da destinare a specifici obiettivi e/o attività.

